



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

MARGHERA. CITTÀ GIARDINO

18 ottobre 2019

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Martina Massaro, Università degli studi di Padova

Venezia e la modernità: i primi cinquant'anni del '900.

Abstract

Questo contributo vuole restituire in un ritratto d'insieme quella generazione di ingegneri e architetti che hanno traghettato Venezia nel XX secolo e nella modernità, dando conto in modo specifico dei recenti studi sull'archivio di uno dei più chiari esponenti di questo gruppo, Guido Costante Sullam (1873-1949).

A distanza di settant'anni dalla scomparsa (1949) e dal lascito del suo archivio e della biblioteca al museo Correr di Venezia è possibile stendere un profilo biografico di Sullam esaustivo che si estende e completa altri profili complementari di suoi contemporanei.

L'indiscutibile rilevanza dell'insieme dei documenti raccolti da Sullam, sostanzialmente inedito, offre un significativo contributo per ampliare le conoscenze sulla storia della città e delle sue istituzioni durante la prima metà del Novecento. L'analisi dell'attività professionale di questo protagonista del suo tempo, che si fece interprete della cultura nord europea a Venezia, offre un punto di vista privilegiato per raccontare quelle trasformazioni che hanno radicalmente modificato il tessuto urbano della città negli anni

in cui si preparava l'allacciamento con la terraferma per mezzo del ponte carrabile translagunare. Così venne messo in atto uno strategico rinnovamento del ruolo di Venezia non solo su scala territoriale ma anche internazionale, avviato a metà Ottocento con il collegamento ferroviario Venezia-Milano. Un processo che ebbe esiti diversi su più fronti anche su quello di mettere mano oltre che alla forma urbis e alla facies.

Dinnanzi a questa nuova fonte emergono spunti di riflessione su l'impostazione della Scuola di Architettura in un periodo di grande fermento per la città. La presenza di grandi cantieri ove si sperimentano tecnologie all'avanguardia viene ad essere un'occasione straordinaria per la formazione dei nuovi professionisti. Il coinvolgimento di Sullam in più ambiti istituzionali – tra accademia e commissione edilizia – ne fa un testimone privilegiato e un maestro di grande spessore.

Lungo il primo Novecento sino all'avvento della seconda guerra Venezia si conforma a nuovo ruolo strategico, ridisegna le proprie vie di accesso e inevitabilmente riforma molte delle sue architetture, che nel tessuto vermiculare della città divengono snodo delle nuove vie. Sullam appartiene alla generazione che ha diretto questo processo di trasformazione. Dopo la guerra molti componenti di questo gruppo erano scomparsi o diversamente erano chiamati in qualche modo a farsi da parte.

I profili e i contributi di questa generazione di professionisti e accademici sono stati inizialmente sottovalutati e poi in buona misura dimenticati.